



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito "Codice" e in particolare gli artt. 182 e 29;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance.", in particolare l'articolo 41 "Norme transitorie e abrogazioni";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

VISTO l'art. 15, comma 2, lettera *r* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 che assegna alla Direzione Generale Educazione e ricerca e istituti culturali le competenze relative alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi previsti dagli artt. 182 e 29 del Codice per la professionalità di Restauratore di beni culturali;

VISTA la circolare dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Cultura n.8 del 31/07/2024 "Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria" in base alla quale "nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali [...] continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento";

VISTA la circolare 24/2019 della Direzione Generale Educazione e Ricerca recante "Professioni regolamentate di Tecnico del restauro di beni culturali e Restauratore di beni culturali - Procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali estere" e il relativo avviso pubblico;

VISTA la domanda della dott.ssa Liane Schiemenz, nata a Berlino (Germania) l'11/03/1976, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii., il riconoscimento del titolo professionale conseguito in Germania ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei restauratori di beni culturali nei settori di competenza 1 e 2 e dell'esercizio in Italia della relativa professione (prot. DGERIC n. 26820 del 10 luglio 2024);

VISTA la comunicazione di ricezione documentazione formalmente incompleta ai sensi dell'art. 16, c. 2, del D.lgs. 206/2007 (prot. DGERIC n.29003 del 30 luglio 2024);



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

VISTA la documentazione integrativa pervenuta (prot. DGERIC n. 41271 del 24 settembre 2024);

VISTO che l'imposta di bollo di euro 16,00 è stata assolta con bonifico bancario a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205, art 1 BIC: BITAITRRENT-IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01;

CONSIDERATO che la richiedente ha conseguito il titolo *Diplom-Restauratorin* con specializzazione in restauro e conservazione di dipinti murali e materiali lapidei conseguito in data 12/11/2002 a compimento di un corso di studi di anni 4 presso *Technische Hochschule Köln - University of Applied Sciences* di Colonia (Germania);

CONSIDERATO che, in base a quanto attestato tramite la piattaforma IMI (richiesta n. 682937 dell'11 settembre 2024) dalla competente autorità tedesca, *Ministerium für Kultur und Wissenschaft des Landes Nordrhein-Westfalen*, tale titolo accademico si configura come una formazione regolamentata che prepara all'esercizio della professione corrispondente al livello 6 dell'EQF (*European Qualification Framework*) corrispondente al livello di qualifica di cui all'art. 11, lettera d), della direttiva 2005/36/CE;

CONSIDERATO il complessivo percorso formativo e professionale, svolto in Italia e all'estero;

DECRETA

Art. 1

Alla dott.ssa Liane Schiemenz, nata a Berlino (Germania) l'11/03/1976, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa nei settori professionali n.1 "Materiali lapidei, musivi e derivati" e n. 2 "Superfici decorate dell'architettura" quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di restauratore di beni culturali, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura, Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali <https://dgeric.cultura.gov.it/>.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nel termine, rispettivamente, di centoventi giorni e di sessanta giorni dalla notificazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Andrea DE PASQUALE

Il Dirigente del Servizio I – *Ufficio Studi*: dott.ssa Alessandra FRANZONE